Riflessioni dell'anno 2021	
Giorno	**Riflessione**
01/03	Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 6,36-38 «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.». La bellezza e la perfezione di Dio consiste nell'usare misericordia, nell'avere compassione, nell'accogliere il figlio che si è perso. La quaresima, che stiamo vivendo, deve portarci a vivere e a usare anche noi misericordia, compassione ed accoglienza. Dobbiamo, in sostanza, sforzarci di imitare il nostro Dio, non solo per accogliere e perdonare gli altri, ma anche noi stessi per prima. E di misericordia, di perdono e di accoglienza, il nostro mondo ne ha tanto bisogno! La bellezza di Dio, che abbiamo contemplato ieri, nella trasfigurazione del figlio Gesù, ci permetterà di superare ogni dolore, di accogliere i nostri fratelli più emarginati e di usare misericordia, non come lassismo o lasciar perdere, ma come un desiderio autentico di camminare insieme al nostro prossimo, cercando di superare ogni tenebra. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.
02/03	
03/03	Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 6,36-38 «...Potete bere il calice che io sto per bere?...». Il cammino verso Gerusalemme si sta facendo sempre più concreto. Gesù sa quello che lo attende e cerca di preparare i suoi a saper accogliere il Suo Martirio, e non è altro che fare la volontà del Padre. In questo frangente, vi è il comportamento umano della mamma di Giacomo e Giovanni, che chiede a Gesù di fare sedere i suoi figli accanto a Lui nella gloria. Questo bisogno di gloria e apparire, è presente anche in ciascuno di noi e Gesù, dice alla mamma dei due apostoli, così come lo ripete oggi a ciascuno di noi, che per prendere parte del Suo regno o sedere alla sua destra è necessario imitarlo nel fare una cosa fondamentale: bere il suo calice. Ossia fare incondizionatamente alla volontà di Dio. Anche il comportamento di sdegno dei restanti apostoli è tipicamente umano e Gesù ne approfitta, per trarre un altro insegnamento. Ossia, per essere veramente cristiani è necessario capovolgere seriamente e totalmente i valori della vita. Essere più grandi, significa farsi più piccoli. Per questo, li invita ad imitare Lui che, pur essendo Dio, non è venuto per essere servito, ma, non solo, per servire, ma per dare la propria vita in riscatto di molti. Chiediamo allora l'aiuto alla nostra Mamma celeste, a Lei che ha assistito il Figlio ai piedi della croce, affinché possa intercedere per noi, perché, come suoi figli, possiamo prendere parte, come Lei e con Lei, al sacrificio del Suo Figlio. Buona giornata a tutti!

04/03	Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 16,19-31 «...tra noi e voi è stato fissato un grande abisso...». Del ricco della parabola di oggi, non sappiamo nulla, neanche il nome. Una cosa è certa: con la sua ricchezza ha creato un abisso tra lui ed Abramo. Del povero, invece, sappiamo che si chiamava Lazzaro. Il ricco era troppo concentrato sulle sue cose, tanto da non accorgersi di quel povero, Lazzaro appunto, che mendicava sotto casa sua. Certamente, Gesù non invita a discriminare le ricchezze o i ricchi, ma discrimina coloro che hanno il cuore occupato solo dalle loro preoccupazioni, al punto che non si accorgono di ciò che succede attorno a loro. Per cui, chi tra di noi oserebbe dire di non avere alcuna ricchezza? Siamo tutti preoccupati di noi stessi, del nostro agio, dei nostri interessi. La vera povertà, agli occhi di Dio, è saper privare il nostro cuore dai nostri interessi, dal nostro egoismo, per aprirci agli altri. Il Vangelo di oggi ci dà modo di saper conquistare i veri tesori, che nulla e nessuno potrà mai intaccare, mettendo al servizio della collettività, principalmente dei più indifesi, con grande umiltà, i beni materiali, il nostro potere e i nostri talenti. Possa allora, questo cammino quaresimale, colmare quell'abisso che molto spesso creiamo intorno a noi, affinché noi per primi, diventiamo quell'abbraccio di Abramo per ogni uomo o donna che vive nella solitudine. Buona giornata a tutti!
05/03	Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 21,33-43.45 «....a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Quanto è drammaticamente vera la parabola, che oggi abbiamo ascoltato! Se pensiamo che noi, molto spesso, ci comportiamo proprio come i vignaioli. La vita è bella, tutto ciò che ci circonda è meraviglioso e stupendo. E noi, invece di ringraziare il Signore per quello che abbiamo, molto spesso, ci lamentiamo per quello che non abbiamo. Passiamo il tempo a "cacciare" Dio lontano dalla nostra vita, come se tutto ci fosse dovuto di diritto. È triste vedere, che Gesù stesso chiede ai suoi carnefici cosa fare, come agire e come comportarsi. Infine, pur conoscendo i loro loschi propositi, si lascia morire piuttosto che uccidere. Ed allora, carissimi, in questo cammino di preparazione alla Santa Pasqua del Signore, impariamo a vivere ogni nostro giorno, come un dono ricevuto, senza lamentarci per quello che non abbiamo ricevuto. Impegniamoci seriamente e con garbo a lavorare nella vigna in cui abbiamo la fortuna di lavorare! Buona giornata a tutti.
06/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 15,1-3.11-32 Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Il Vangelo di oggi è il racconto più bello che Gesù abbia fatto del Padre e di noi. Quante volte ci ribelliamo alla protezione di Dio Padre. Lo critichiamo, pretendiamo tutto quello che è nostro e ci allontaniamo da Lui, quasi ci opprimesse. E Lui non fa una piega. Ci accontenta e ci fa fare le nostre esperienze. Permette i nostri errori, per correggerci. Sta a noi accorgerci che cadiamo nel bisogno e nella solitudine. Sa che abbiamo bisogno di Lui e ci aspetta. E noi, quando ci sentiamo soli e abbandonati, e nel bisogno, ritorniamo a Lui. È lì che ci aspetta, come un Padre Buono e Misericordioso. Corriamo, chiediamo la forza di ritornare a Lui e lo troveremo lì ad aspettarci. Ci sentiremo di nuovo suoi figli, accolti e pieni della Sua grazia. Buona giornata a tutti!

07/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 2,13-25 «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»...Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Quanto è difficile, ancora oggi, credere alla parola di Gesù. Eppure i suoi discepoli credettero dopo la sua risurrezione. Ci basti la loro testimonianza: Gesù è risorto dopo la sua morte, voluta dagli uomini. Allora, accomunati nella sua divinità dal suo "essere anche uomo", anche noi risorgeremo, come Lui ci ha promesso. Quanto è meraviglioso questo! La nostra vita non finisce quì, ma continua nell'eternità, insieme con Dio Padre e Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Se questo ci è stato promesso, perché non essere felici in questa vita? Ancor più, perché non amare tutti per questa grande gioia? Buona domenica a tutti!
08/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,24-30 «In verità vi dico: nessun profeta è bene accetto in patria». È la verità proclamata da Gesù. Vorremmo sapere tutto sul nostro futuro. Almeno il più possibile. Eppure, se qualcuno ci dicesse che il nostro futuro non sarà roseo, non solo non lo ascoltiamo o lo ignoriamo, ma vorremmo pestarlo, malmenarlo, distruggerlo, perché magari dice la verità. E l'unico, che può dirci qualcosa di vero della nostra vita, è Gesù. Ecco perché lo allontaniamo dalla nostra vita. Lo buttiamo giù dall'alto della nostra arroganza, lo facciamo precipitare nel baratro della indifferenza, della dimenticanza. Ma Lui è sempre lì, invisibile, che ci protegge e ci aiuta ad affrontare la vita, nascosto nelle pieghe difficili. E dopo aver vinto le difficoltà, ci sentiamo "eroi" e non riconosciamo che, nonostante tutto, è Lui che ci ha aiutati. Avere un Amico così non è una bella cosa? Allora prendiamo la sua mano e insieme agli altri, tenendoci per mano, facciamo una cordata che cammina insieme con Lui. Buona giornata a tutti!
11/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,14-23 Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde. Parole che pesano, ma parole chiare, che ci invitano a seguire Gesù. Abbiamo voglia di raccogliere cose buone nella nostra vita. E Gesù ci dice che con Lui ci riusciamo. Non senza sacrifici. Il suo sacrificio della croce ci ha salvati. E così Lui ha raccolto il massimo, per noi. Anche noi vogliamo raccogliere il massimo. E ci riusciremo portando la nostra croce con Lui. Se non vogliamo disperdere tutti i sacrifici della nostra vita, dobbiamo essere con Lui. È Lui la nostra forza. Confidiamo in Lui. Buona giornata!
12/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28-34 «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi». La legge del Signore è molto semplice. Al contrario delle leggi del popolo di Israele. Allora spaventa la semplicità di questa nuova legge. Forse perché è più difficile da osservare, dato che la nostra umanità ci porta a evadere le leggi. Quelle opprimenti non le vuole nessuno. Ma una legge di libertà, come quella di Gesù: amarsi, volersi bene, aiutarsi, camminare tenendosi per mano, sembra più difficile di tutto. Ci facciamo prendere più facilmente dall'invidia, dalla superbia, dall'egoismo. Invece vogliamoci bene, aiutiamoci, diamoci una mano, e la vita sarà più semplice e più allegra, nonostante le difficoltà. Buona giornata a tutti!

13/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,9-14 «...O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato». La preghiera, che Gesù ci suggerisce, è una preghiera umile, senza raffronto, senza vanto. Davanti a Dio non serve la vanagloria, non serve sentirsi "a posto". Sentiamoci sempre bisognosi: degli altri, di Dio. E non avremo problemi. Cioè, supereremo i nostri problemi anche senza affrontarli. Sentiamoci bisognosi, specialmente dell'affetto degli altri e dell'affetto di Dio. E il Signore, che è sempre accanto a noi, lo sentiremo presente, che ci dona forza nelle difficoltà. E riceviamolo nell'Eucarestia. Non aspettiamo di esserne degni, altrimenti non lo riceviamo mai. Ricevere Gesù Eucaristico è la nostra forza, la nostra salvezza! Buona giornata a tutti!
14/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 3,14-21 Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Noi, che abbiamo il desiderio di sentirci "eterni" e di considerarci tali, di fronte alla morte ci sentiamo umiliati. E pensiamo alla morte come un castigo, come la fine di tutto. E tutto si dissolve. L'amore di Dio, di fronte a questo, si è manifestato nell'amore del Figlio, che è venuto a condividere la nostra natura e, financo, la morte. Ecco l'amore di Dio: Cristo è risorto, promettendoci la "nostra risurrezione" dai morti. Crediamo in Lui e la "vita eterna" è già in noi. E attraverseremo la morte con serenità, contenti di essere abbracciati da Cristo! Buona domenica a tutti!
15/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 4,43-54 Gesù gli risponde: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. La fede in Dio ci cambia, ci dà fiducia e ci mette in cammino. In cammino per la vita, tenendoci per mano. E anche Gesù ci tiene la mano. Molte volte non ce ne accorgiamo, sembra che tutto va bene. E non ci facciamo caso. Appena qualche problema ci assale, ci rivolgiamo a Lui, sentendo che ci tiene la mano. E con fiducia chiediamo aiuto. E Lui ci aiuta. Allora ringraziamolo, sorridendo e incoraggiando gli altri a cui stringiamo la mano. E chiediamo aiuto per gli altri. Che ci dia la forza di aiutarli. Buona giornata.
16/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,1-3.5-16 Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina». E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Chiedere fidandosi di Dio. È questo l'insegnamento di questo episodio. Quando nessuno attorno a noi non è disponibile a darci una mano, rimane solo di rivolgerci a Gesù. E Lui troverà il modo di aiutarci. Di trovare la soluzione più adatta a noi, fino alla guarigione più completa. Nel corpo e nello spirito. Dobbiamo solo chiederlo senza presunzione. Sarà Cristo stesso a vedere il nostro essere abbandonati. E allora ci soccorrerà. Succede, succede. Forse non come vogliamo noi, ma Gesù non ci abbandona mai. Basta avere fiducia, "fede". Buona giornata!

17/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,17-30 Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Essere uniti a Gesù vuol dire essere amati dal Padre. E dal Padre e dal Figlio saremo amati, aiutati dallo Spirito. La salvezza non dipende dal giudizio di Dio, ma dal nostro modo di amare. Amare come Cristo, senza giudicare, è la nostra salvezza. Chi ama, sarà salvo. Chi non ama, non si salva. Gesù è stato mandato per salvare col Suo amore. E lo ha dimostrato con il sacrificio della sua vita. Se noi offriremo la vita per gli altri nel Suo nome, allora la salvezza ci sarà donata. E faremo in modo che sia donata ad altri. Specialmente a tutti coloro che incontriamo nel nostro cammino della vita. E a tutti coloro, di cui sapremo notizia, e porteremo nel nostro cuore. Buona giornata a tutti!
18/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,31-47 Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Quante volte, nella nostra vita, ci gloriamo di dare "gloria" a Dio con il nostro culto. E da questa "gloria" ne avremo meriti. E una illusione: così crediamo di essere più di Dio. È Lui che ci dà "Gloria" nel nome di Gesù. La "Gloria" di Gesù ci è donata, divenendo in Cristo figli di Dio e fratelli di Gesù. Consideriamo e meditiamo questo: Gesù è stato mandato nel mondo, ha vestito i panni umani, per diventare nostro fratello. E Lui, fratello maggiore, ci ha presentato il Padre. E ci ha portati al Padre. E questo Padre "ci glorifica", aspettandoci a braccia aperte. È l'Amore che fa questo! Buona giornata a tutti!
19/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 1,16.18-21.24a Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo. Spesso nella nostra vita ci svegliamo con dolci pensieri. Ma non li seguiamo. S. Giuseppe, uomo semplice e fiducioso, ascoltò quella voce e si fidò. Aveva capito che quella voce non era una sua fantasia e seguì quel consiglio. Così si attuava nella sua vita la volontà di Dio. Anche a noi Dio ci parla, anche nel sonno. Dobbiamo avere la semplicità di capire e fare la Sua volontà. Così come S. Giuseppe accetteremo la vita che Dio ci suggerisce e faremo la Sua volontà, come ha fatto S. Giuseppe. Buona giornata a tutti!
20/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 7,40-53 Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia e vedrai che non sorge profeta dalla Galilea». Quante volte il nostro giudizio verso chiunque è stato dello stesso tipo? "Ma chi si crede di essere?". È l'espressione che abbiamo quando qualcuno ci parla entrando nel profondo di noi stessi. E ci sentiamo giudicati. Allora ci mettiamo in difesa e giudichiamo ancora di più. Così hanno fatto con Gesù, che certamente non pensava di accusare nessuno, ma rivalutare gli accusati. Infatti chi era storpio, cieco o paralitico, veniva ritenuto condannato da Dio. Forse anche chi era povero. E Gesù, inviato di Dio, si rivolge proprio a questi per farli sentire "amati". Perché Dio ama tutti, senza distinzioni, sanando i difetti, e non sottolineandoli come gravi mancanze. La più grande mancanza, il più grande difetto, è mancare di "amore", quello di Dio. Buona giornata a tutti!

21/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 12,20-33 Venne allora una voce dal cielo: «L´ho glorificato e lo glorificherò ancora!»...Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi.» Allora tutti i presenti l'hanno sentita. E hanno creduto. Perché non dovremmo credere alla loro testimonianza? Spesso vorremmo che Gesù ci parlasse, che Dio ci rivolgesse la parola. Per rassicurarci. Eppure è sempre accanto a noi. E ci aiuta in ogni circostanza. Ci invita, ci indirizza, ci sprona, ci ascolta. Gesù si manifesta, sempre. Specialmente negli altri, in quelli che incontriamo. E la nostra vita e quella degli altri diventa più gioiosa. Buona domenica a tutti!
22/03	Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 8,1,11 «Neanch´io ti condanno; va´ e d´ora in poi non peccare più». Siamo quasi all'epilogo della storia. Gesù si prepara per l'estremo sacrificio. Attorno a se raccoglie molta gente: gente semplice ed umile, disposta ad ascoltare e fare tesoro dei suoi insegnamenti. E gente perfida, il cui unico intento è quello di tendere inganni al divin Maestro. Quindi gli conducono una donna accusata di adulterio. Viene interrogato. Cosa farà: la assolverà, trasgredendo la legge degli antichi padri? Oppure la condannerà così da rendere poco credibile la sua ormai proverbiale compassione? Gesù si china e scrive per terra con il dito. Quello stesso dito utilizzato per scrivere la Legge sulla pietra e consegnata a Mosè sul monte Sinai. Tutti, con interesse, osservano ed ascoltano il Maestro. Invitati gli accusatori a scagliare la prima pietra, qualora senza peccato, ad uno ad uno vanno via. Restano solo la donna e Gesù. Il perdono si fa carne. La donna va via non solo perdonata dal suo peccato, ma guarita nello spirito. Ecco la promessa del Vangelo di oggi: anche se carico di peccati, l'uomo è sempre chiamato alla Santità. Pensiamo: quante pietre oggi vengono scagliate e non perché sono in molti ad essere senza peccato! Oppure, quanti fra noi, incontrando la misericordia del Signore, si allontanano per non peccare piu? Meditiamo su questi interrogativi e ricordiamo che è molto più importante ascoltare Gesù, piuttosto che nascondersi dietro la legge. L'insegnamento da seguire è solo e sempre quello dello Amore. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.
26/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 10,31-42 Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui. Il Vangelo ci racconta la Verità di Dio. Ci parla di Gesù. Molte sue opere ci portano al Padre. Eppure facciamo fatica a credere. Dovrebbe bastarci la testimonianza di chi ha visto e creduto. Di chi ha dato la vita per aver creduto. La testimonianza è fede. E la testimonianza deve sostenere la fede. Come Gesù ha testimoniato la volontà del Padre: perdonare i nostri peccati nel nome di Gesù. E se altri ce l'hanno trasmesso, avendo creduto, anche noi dobbiamo trasmetterlo credendo e vivendo nella fede. Buona giornata a tutti!

28/03	Alla scuola di Gesù VANGELO Mc 11,1-10 «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». Il Vangelo, che leggiamo alla benedizione delle Palme, ci dà la misura di "come noi uomini passiamo dall'esaltazione di qualcuno alla sua condanna". Queste parole dell'esaltazione rimangano in noi per continuare a osannare "Colui che viene". La lettura della Passione ci porta poi alla realtà, quando anche noi siamo chiamati a soffrire. Non come ha sofferto Gesù, ma partecipiamo alle sue sofferenze, aggiungendo le nostre sofferenze e partecipando alla redenzione. E consoliamoci, pensando che con le nostre sofferenze contribuiamo alla salvezza di altri. È una grande gioia aiutare Gesù a salvare altri. E anche noi stessi! Buona domenica delle Palme!
29/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 12,1-11 Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Maria onora Gesù ungendo i suoi piedi con olio profumato. Uno spreco, per Giuda. Ma per Maria era un segno di omaggio e di fedeltà a chi portava la "pace del cuore". Maria lo userà anche per la sepoltura di Gesù. E i "poveri"? Come dice Gesù, sono sempre con noi. E quando ci rendono la mano, o quando ci accorgiamo di loro, senza ignorarli, li aiutiamo, chiedendo a Gesù di darci una mano. E mettendoci del nostro. Non battendo cassa presso gli altri, ma svuotando le nostre tasche. E Gesù sarà accanto a noi, dandoci la forza e le sostanze necessarie per aiutare i nostri fratelli. Sempre per la gloria del cielo! Buona giornata a tutti!
30/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 13,21-33.36-38 Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte». Ascoltando queste parole del Vangelo, abbiamo pensato spesso che Pietro fosse un pusillanime. Un giudizio un po' affrettato. Anche noi, probabilmente, ci saremmo comportati così. E Gesù non lo biasimato, anzi lo ha amato di più. E così fa con noi. Anche se tante volte, forse, non ci comportiamo da suoi "amici". Ci ama, come ha amato Pietro. E lo ha messo a capo della sua Chiesa, perché sapeva che il cuore di Pietro era per Lui. Anche se il nostro cuore non è proprio "tutto" per Gesù, Gesù ci ama e ci aiuta e ci protegge. E ci affida la sua Chiesa. Nel nostro piccolo. E allora facciamo del nostro meglio. E per una volta, a Pasqua, siamo vicino a Lui, che ha bisogno di noi e ci chiede: Mi ami tu? Buona giornata a tutti!
31/03	Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 26,14-25 Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: «In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà». Parole che hanno segnato la vita di Gesù. Forse Gesù sperava in una conversione, ma conosceva il cuore dell'uomo. E lo conosce e lo ama, nonostante tutto. E si rivolge anche a noi, probabilmente. E speriamo di non avere mai nel cuore la voglia di tradirlo. La tentazione può venire, quando ci sentiamo abbandonati da tutti. Ma dobbiamo avere la sensazione sicura che Lui c'è. Allora, con fatica, ma con fiducia, affidiamoci a Gesù. E Lui è lì a prenderci per mano. E, offrendo la nostra mano, faremo soffrire meno Lui. Fidandoci di Lui, lo faremo contento: soffrirà di meno e insieme a noi. Buona giornata!